



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Dipartimento
Programmazione Nazionale e Comunitaria

POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Reggio Calabria, 2 febbraio 2018

*Informativa sullo stato di attuazione
del Settore Idrico*



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano

Settore idrico – Stato d'attuazione

Si riportano di seguito le attività inerenti la fase di attuazione degli interventi del settore idrico (reti idriche, fognature e collettori, impianti di depurazione) articolata per i diversi segmenti del ciclo idrico integrato.

1. Autorità idrica per la Calabria - Legge Regionale n. 18 del 18.5.2017

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 19.1.2018 è stata fissata al 17 marzo 2018 la data unica di svolgimento delle operazioni per la prima individuazione dei Comuni costituenti l'Assemblea dell'Autorità Idrica della Calabria, istituita con Legge Regionale n. 18 del 18.5.2017.

Nelle more, il Commissario dell'Autorità Idrica, sebbene le scelte definitive spettino agli organi dell'Autorità, quando costituiti, ha provveduto con proprio atto ad approvare la relazione programmatica per l'affidamento del servizio al nuovo gestore, la proposta tariffaria per il periodo 2016-2019, nonché tutta la documentazione necessaria per l'avvio dell'Autorità.

Con nota prot. 128225 del 13.4.2017 la proposta tariffaria 2016-2019 è stata trasmessa alla competente AEEGSI e si è in attesa di acquisire l'approvazione da parte della medesima Autorità.

Con la deliberazione 738/2017/R/idr, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha intimato alla Regione Calabria - individuata quale soggetto competente, nelle more della costituzione degli organi dell'Autorità Idrica della Calabria - di produrre l'elenco delle gestioni presenti nel territorio calabrese (ivi comprese le gestioni in economia) per le quali siano rinvenibili le cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario.

Con note prot. 384877 del 12.12.2017 e prot. 384885 del 12.12.2017 è stata richiesta ai Comuni della Calabria e ai gestori una dichiarazione circa il rispetto o meno delle cause escludenti dall'aggiornamento tariffario. Allo stato si è in attesa di ricevere i riscontri.

Con nota prot. 384896 del 12.12.2017 è stata data informativa all'AEEGSI delle attività messe in campo, ai fini del riscontro di quanto riportato nella Deliberazione AEEGSI n. 738-2017.

2. Ingegnerizzazione delle reti idriche

Nel febbraio 2013 i tecnici del Dipartimento LL.PP. hanno redatto lo Studio di Fattibilità "Interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria ed infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e alla riduzione delle perdite della Regione Calabria"; dallo studio è emerso che per intervenire sui centri maggiori, fino a coprire il 50% della popolazione regionale, sono necessari circa 100 M€.

Allo Studio di Fattibilità 2013 è seguita la redazione dei primi cinque progetti preliminari e definitivi degli interventi maggiori, ovvero quello dei cinque Comuni Capoluogo (Cosenza, Catanzaro, Crotone, Vibo V., Reggio C.) e le relative procedure di gara ad oggi aggiudicate, per un costo determinato in 38,3 M€.

Sono stati redatti i progetti preliminari, in ordine di perdite idriche fino a coprire il 50 % della popolazione rispetto ad ogni provincia, dei comuni ricadenti nelle cinque province calabresi per un totale di 64,7 M€; i cinque progetti sono stati approvati il 29/12/2017 con Decreto del Dirigente Generale.

Inoltre è stato redatto un nuovo studio di fattibilità con oggetto le reti idriche dei rimanenti comuni della regione non contemplati nello Studio di Fattibilità 2013.

Atteso quanto sopra, la copertura finanziaria per la realizzazione degli altri interventi a completamento dello studio di fattibilità 2013, pari a 64,7 M€, è garantita dalle risorse messe a disposizione dal "Patto per la Calabria", a fronte di una dotazione assentita di 103 M€.

Attualmente i lavori sono iniziati nelle città di Cosenza e Reggio Calabria, consegnati quelli Catanzaro; sono in corso di contrattualizzazione anche i lavori per Vibo Valentia e Crotone.

Pertanto, come da nota n.171336 del 23.05.2017 inviata al Responsabile Unico del Patto, il Dipartimento intende utilizzare i 38,3 M€, nello stesso ambito di programmazione, per finanziare ulteriori interventi sui centri minori di cui al suddetto Studio di Fattibilità prot. n.60273 del 23.02.2017, sempre ripartiti per provincia in base al grado di perdita idrica in rete.

Sono in corso le attività per la progettazioni definitive dei 5 interventi provinciali e fino all'occorrenza di 64,7 M€.

3. Depurazione

3.1 Interventi di cui alla Delibera CIPE n.60/2012 "Piano per il Sud"

Per gli agglomerati con popolazione superiore ai 15.000 abitanti in infrazione comunitaria (artt. 3 – 4 della DIRETTIVA 91/271/CEE), per i quali la Comunità Europea ha già comminato una sanzione di 60 M€ (riferimento Causa 2004/2034 e 2009/2034), la Regione Calabria ha programmato risorse pari a € 159.850.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n° 60 del 30/04/2012, finalizzate al finanziamento di n° 16 interventi d'area omogenea dei quali uno di essi si suddivide in tre sub interventi, per un totale quindi di n° 18 interventi.

Per i 16 interventi è stata prevista la procedura di project financing; per tali procedure l'autorità nazionale anticorruzione ha avviato un'indagine perche "... sono state riscontrate gravi distorsioni a causa dell'errata ripartizione dei rischi di domanda e di disponibilità tra pubblico e privato".

Ad oggi l'ANAC non ha comunque espresso definitivamente un parere, ma è innegabile che ciò ha rallentato, di fatto, le procedure di aggiudicazione delle gare e di avvio dei lavori.

Con Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243 recante "Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno." è stato previsto il Commissario straordinario del Governo (Commissario Unico) con il compito di coordinare e realizzare gli interventi funzionali ad accelerare, nel Mezzogiorno e nelle altre Regioni in ritardo rispetto agli standard europei, gli interventi sui sistemi di collettamento e fognatura e la realizzazione degli impianti necessari al trattamento ecologicamente avanzato delle acque reflue. Gli interventi commissariati dal Commissario Unico sono 13 c, come di seguito specificato.

Per effetto del DPCM 26.04.2017, il Commissario Straordinario Unico per la depurazione, Prof. Enrico Rolle, è individuato quale Soggetto Attuatore dei seguenti 5 agglomerati: Acri, Castrovillari, Crotone, Montebello Jonico, Reggio Calabria.

Per i restanti n. 8 interventi il Commissario Straordinario Unico per la depurazione, svolge la funzione di coordinamento, si tratta dei seguenti agglomerati: Bagnara Calabria, Mesoraca, Motta San Giovanni, Rende, Rossano, Sellia Marina, Siderno, Soverato.

Con DPCM 14 dicembre 2015, considerata la necessità di accelerare la progettazione e la relativa realizzazione degli interventi per le Aree omogenee dell'Angitola (Pizzo) e Mesima (Ionadi), l'ing. Domenico Pallaria, Dirigente della Regione Calabria, è stato nominato Commissario straordinario degli stessi.

Gli altri interventi relativi agli agglomerati di Bianco, Santa Maria del Cedro, Scalea, Catanzaro e Tropea, sono rimasti in capo al Dipartimento.

3.2 Interventi di cui alla Delibera CIPE n.62/2012 "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria"

Per gli agglomerati con popolazione compresa tra 2.000 e 15.000 abitanti in infrazione comunitaria (artt. 3 – 4 della DIRETTIVA 91/271/CEE), per i quali la Comunità Europea ha avviato la Causa 2014/2059, anche se non giunta a sentenza, la Regione Calabria si è attivata per la risoluzione della problematica.

Infatti, per gli interventi in ambito depurativo-fognario, la DGR 160/2016 recante "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio", ha previsto una dotazione finanziaria di 150 M€ a valere su fondi di cui alla Delibera CIPE n.26/2016 ed ha previsto un Piano di interventi.

Per il superamento delle criticità riferibili al comparto fognario - depurativo, la Regione Calabria ha inteso quindi avviare uno specifico progetto di affiancamento e supporto alle strutture regionali e a quelle degli Enti locali, che prevede una preliminare fase di censimento dello stato delle infrastrutture esistenti e delle reali necessità dei diversi territori.

Con decreti n. 1967 del 24.2.2017 e n. 5835 del 5.6.2017 è stata, pertanto, disposta la costituzione di una task force composta da 19 ingegneri, con il compito di acquisire le informazioni necessarie per la definizione degli interventi da attuarsi, ovvero per l'individuazione, in condivisione con i responsabili degli uffici tecnici comunali, degli interventi risolutivi dell'intero comparto e prioritariamente della Procedura di infrazione n. 2014/2059 (130 comuni/agglomerati).

Inoltre dalle ultime comunicazione del Ministero dell'Ambiente (Rif. Vs Nota n.0024444/STA del 15.11.2017), è emersa la possibile apertura di un nuovo contenzioso comunitario derivante da una nuova Procedura d'Infrazione Comunitaria nel settore fognario-depurativo per l'anno 2018 riguardante ulteriori 40 agglomerati ricadenti nel territorio della Regione Calabria.

La Regione Calabria, anche per questi 40 ulteriori agglomerati, ha attivato tutte le misure di programmazione di cui al programma/atto di programmazione per la risoluzione della problematica.

I tecnici hanno effettuato sopralluoghi in 170 comuni (130 Procedura 2014/2059 + 40 possibile contenzioso) al fine di effettuare la ricognizione delle opere esistenti, la verifica della relativa funzionalità, le criticità del sistema depurativo-fognario e l'individuazione degli interventi risolutivi.

Le attività di indagine e ricognitive sono state condotte seguendo una scheda tipo che si riporta in allegato.

Espletate le attività è stato redatto il Programma degli interventi, e nei prossimi giorni sarà avviato l'iter di approvazione da parte degli organi competenti, cui seguirà l'adozione, da parte del Dipartimento competente, del provvedimento di ammissione a finanziamento con contestuale regolamentazione dei rapporti, attraverso la stipula di apposita convenzione da sottoscrivere con i Comuni, soggetti attuatori.

Lo stanziamento finanziario riguarda 170 interventi per un costo complessivo di 208 M€ di cui 150 M€ a valere sui fondi del Patto per la Calabria e 58 su fondi di cui al POR FESR CALABRIA 2014/2020.